

Integrazione documentale PAUR comprensivo del Provvedimento di VIA relativo al progetto di "Introduzione nuovo impianto di fusione grasso ed essiccazione cicciolo e modifiche accessorie" localizzato in località Migliarina nel Comune di Carpi (MO), proposto da O.P.A.S. Società Cooperativa Agricola (Pratica n° 27428/2023 Rif. Int. VIA 03/2023 Rif RER fasc. 1317/18/2023 PG/2023/780273 del 03/08/2023)

La presente è redatta su incarico di OPAS Scarl, in riferimento alle richieste di integrazione di cui all'oggetto, pervenute via PEC da arpa Emilia Romagna SAC UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA; in particolare le integrazioni riguardano il punto 28, che di seguito si riporta.

28. Par. 3.6 - Suolo e sottosuolo - Si ritiene opportuno che il proponente, al fine di escludere un contributo significativo dell'attività al fenomeno di subsidenza localizzato, evidenziato al paragrafo 3.6.1 del SIA, integri i dati e le valutazioni riportate nel SIA con i seguenti elementi:

- a. mappe isocinetiche ante 2011/16 per confronto con quelle riportate nel SIA
- b. perimetro ditta e ubicazione pozzi utilizzati su mappa sovrapposta a quella delle isocinetiche;
- c. prelievi di acqua dai pozzi negli anni di corrispondenti alle mappe delle isocinetiche riportate
- d. valutazione sulle eventuali correlazioni fra i prelievi e l'andamento delle isocinetiche;
- e. qualora si evidenzia una significativa correlazione fra i dati da pozzo e il fenomeno di subsidenza localizzato suddetto: indicazione e quantificazione delle misure di mitigazione finalizzate alla riduzione dei prelievi.

Le figure seguenti mostrano gli estratti delle mappe ad isocinetiche, disponibili sul portale tematico arpa Emilia Romagna, dedicato al tema subsidenza all'indirizzo <https://servizi-gis.arpae.it/Html5Viewer/index.html?locale=it-IT&viewer=Geoportal.Geoportal>.

A livello regionale si osserva la presenza di alcune aree in cui gli abbassamenti sono maggiori:

- area a nord della città di Bologna, fino al confine con la Provincia di Ferrara
- area ad ovest di Carpi

Il rilievo ante 2011-2016 è quello relativo al periodo 2006-2011. Di seguito si riportano le valutazioni svolte mettendo a confronto i vari periodi di misura, le analisi fanno riferimento ai report emessi per gli stessi periodi da arpa Emilia Romagna.

Rilievo 2011-2016 vs 2006-2011

Nella provincia di Modena si osserva, in generale, una riduzione degli abbassamenti rispetto al periodo 2006-2011: il territorio di media pianura è quello ad essere più interessato dalla subsidenza, in particolare, in corrispondenza delle aree artigianali ad ovest di Carpi, con massimi di circa 20 mm/anno, in decremento rispetto ai valori massimi precedenti.

La Figura 1 e la Figura 3, tratte dal portale gis di arpa Emilia Romagna, mostrano la subsidenza nel periodo 2006-2011 che può essere paragonata con la Figura 2 e la Figura 4, che rappresentano l'andamento nel periodo 2006-2011.

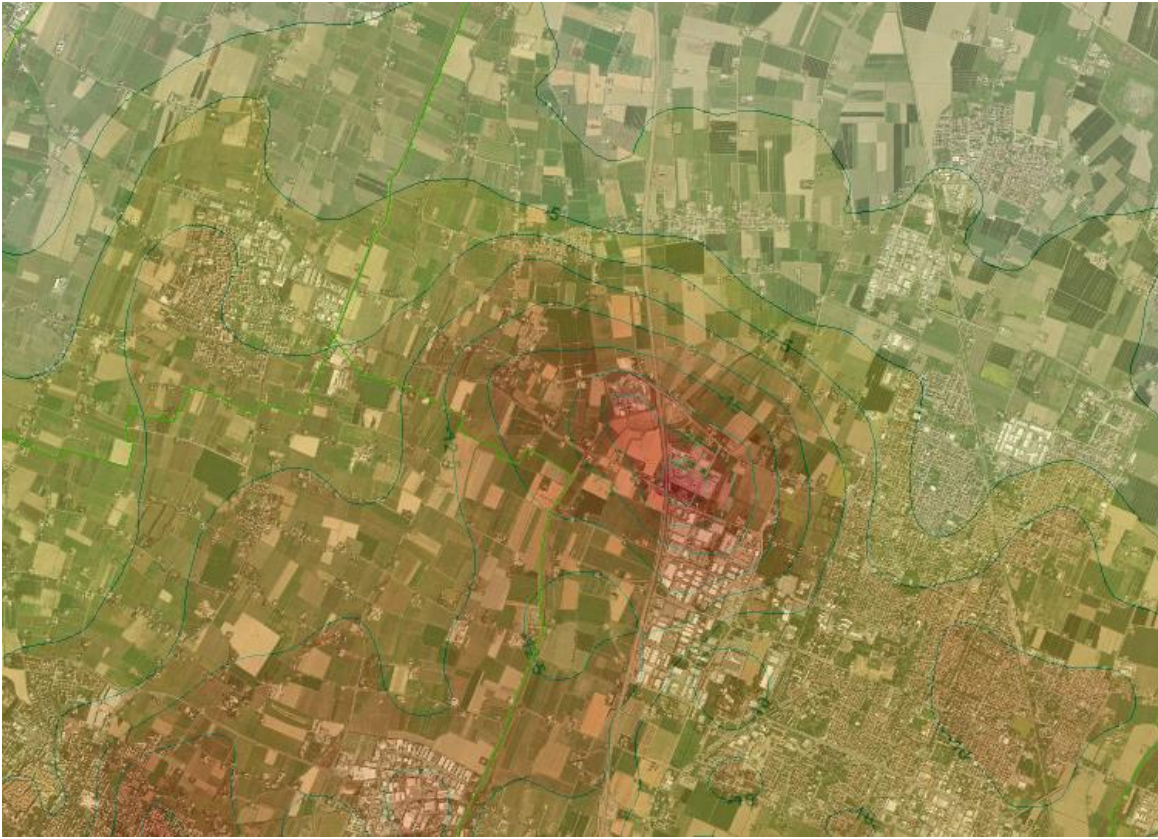


Figura 1 Isocinetiche 2006-2011



Figura 2 Isocinetiche 2011-2016

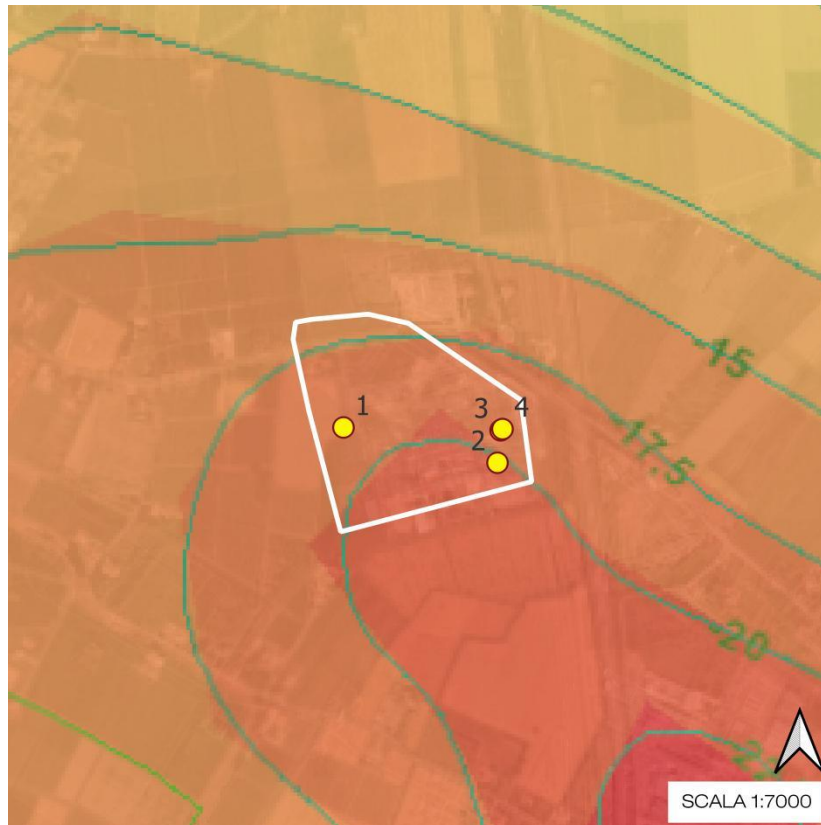


Figura 3 Isocinetiche 2006-2011 dettaglio

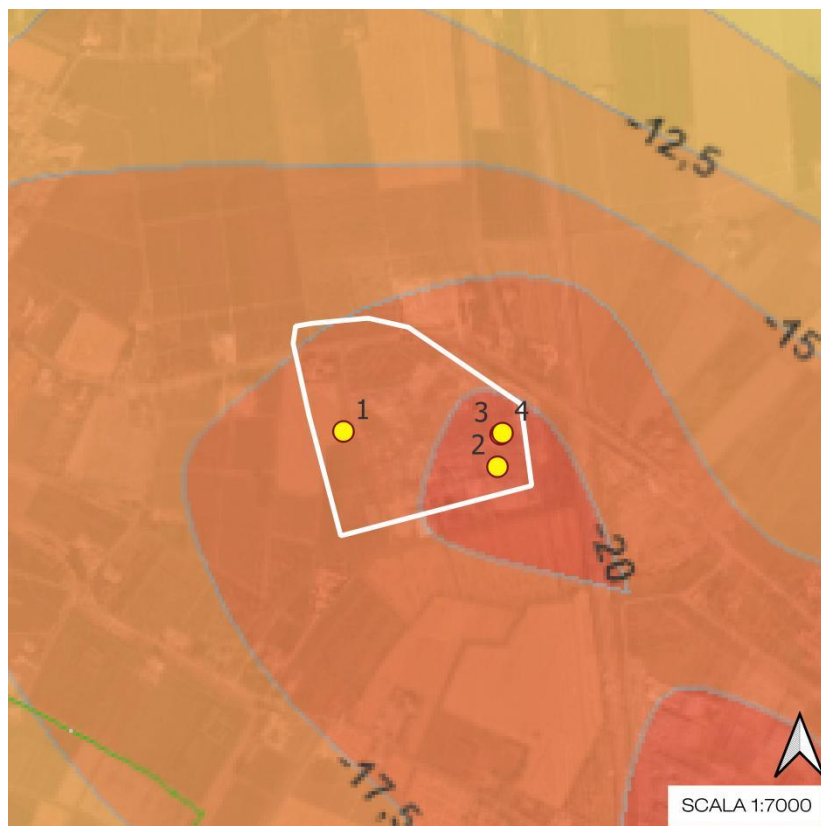


Figura 4 Isocinetiche 2011-2016 dettaglio

Nel periodo indicato, lo stabilimento di Carpi allora Italcarni, era gestito da altra proprietà; dalla concessione dei pozzi risulta un prelievo concesso pari a 237.600 m³/anno.

Nel 2016 OPAS ha presentato domanda di variante alla concessione per acque sotterranee, chiedendo un incremento del volume annuo prelevato, che è stato portato a 324.000 m³/anno a partire dal 2017.

Gli ultimi dati disponibili sulla subsidenza sono relativi al periodo 2016-2021 (Figura 5e Figura 6): i valori indicano un leggero incremento nell'abbassamento, che è passato a 22,5-25 mm.

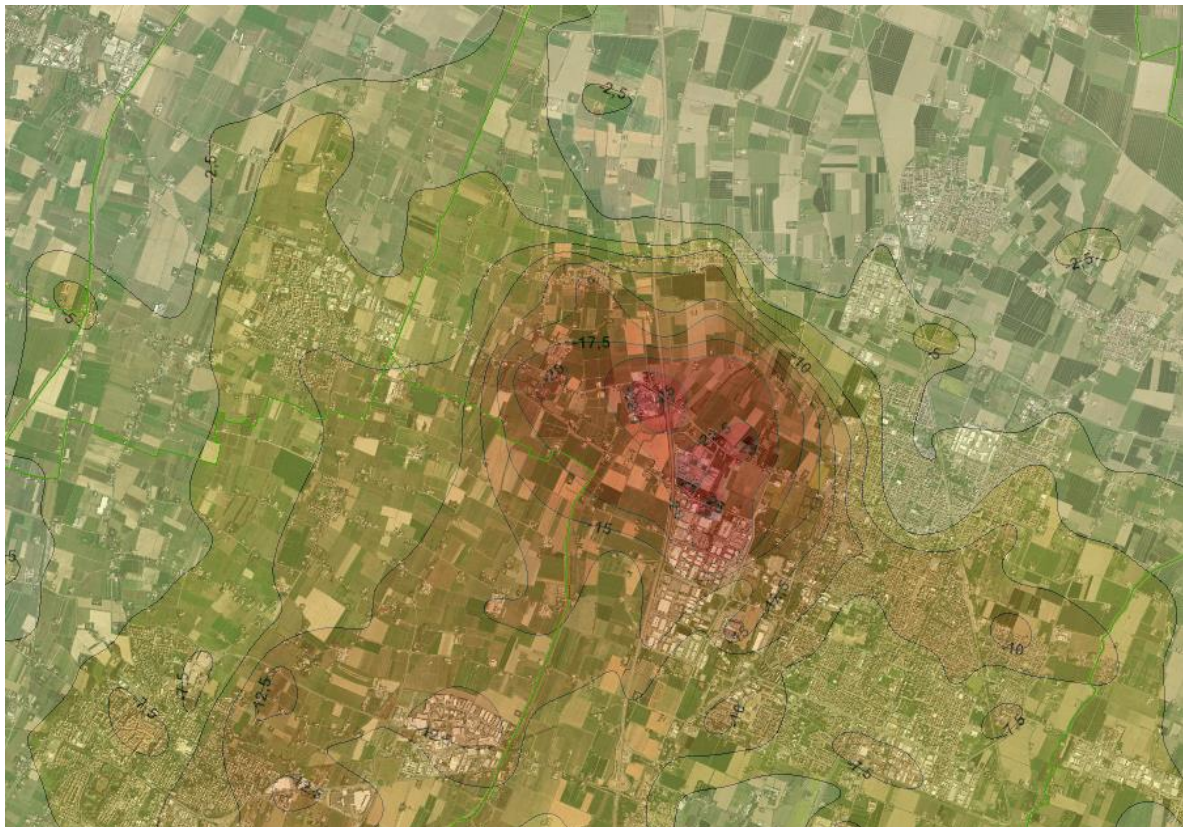


Figura 5 Isocinetiche 2016-2021

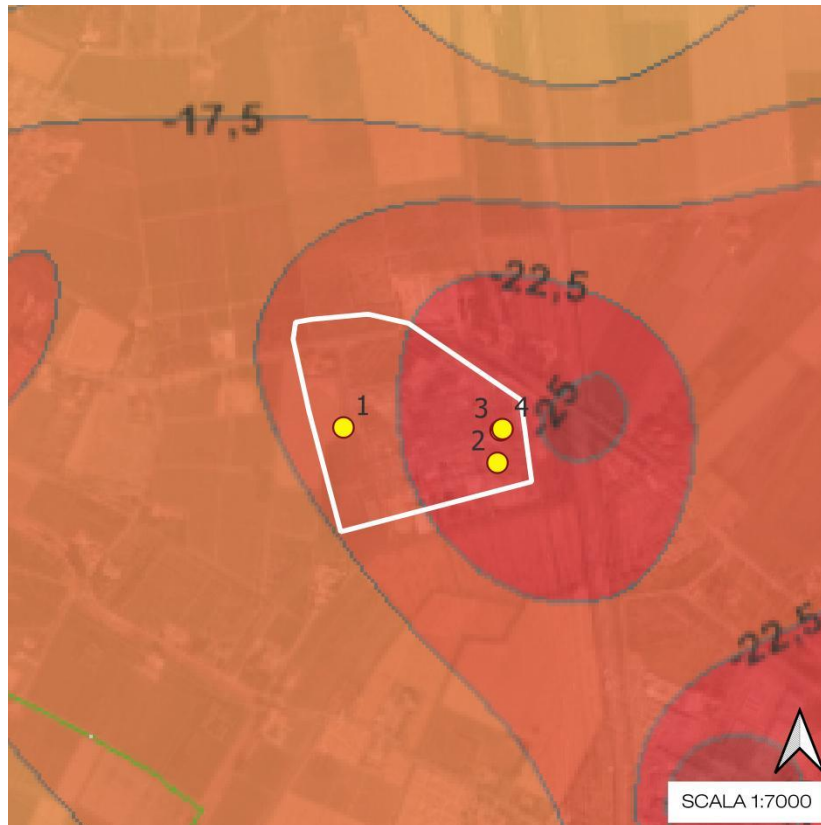


Figura 6 Isocinetiche 2016-2021 dettaglio

L'azienda ha già messo in atto tutti i sistemi di risparmio idrico, riuso della risorsa e ottimizzazione. Si propone pertanto una riduzione volontaria dei prelievi dai pozzi che sarà compensato da un incremento del prelievo acquedottistico.

Tale variazione comporta un aumento di costi per l'azienda, che deve essere tenuto in considerazione nella definizione del volume in riduzione, che è pertanto stabilita in un volume pari a 18.000 m³/anno, pari al 5,5% del prelievo.

Castelnovo Rangone (MO), 11/12/2023

Dott.ssa Geol. Claudia Borelli

